

# The Rule of Law in Central and Eastern Europe: Legal and Political Insights

a.a. 2021/2022

#### Prof.ssa Serena Baldin

serena.baldin@dispes.units.it



## PRESENTAZIONI CASI DI STUDIO



# LO STATO DI DIRITTO IN POLONIA

Matteo MANCINI

A.A 2021/2022

Report Commissione Europea 2021



L'organizzazione dello

stato

La polonia è stato un paese socialista durante il secondo dopoguerra, divenuto poi indipendente con il crollo del muro di Berlino. Entra a far parte dell'Unione Europea nel 2004.

La sua forma di stato è una repubblica democratica rappresentativa con un presidente a elezione diretta, un parlamento bicamerale e un Tribunale costituzionale che ha il compito di verificare la costituzionalità delle leggi. Il Sejm (camera bassa) detiene il potere decisionale finale in sede di adozione delle leggi. La particolarità è che hanno diritto di proporre nuove leggi il Presidente della Repubblica, il senato, un gruppo di 15 deputati, il Consiglio dei ministri e un raggruppamento di almeno 100 000 cittadini.



# ✓ Il sistema giudiziario

Il sistema giudiziario polacco è suddiviso in due rami principali: la magistratura amministrativa e quella ordinaria. A seguito delle elezioni del 2015 che hanno portato alla vittoria a maggioranza assoluta con 235 seggi su 460 il partito "Diritto e Giustizia" con a capo del governo **Andrzej DUDA**, il governo polacco ha adottato una serie di riforme del sistema giudiziario riguardanti: la Corte costituzionale, la Procura Generale, il Consiglio nazionale della magistratura (CNJ), i Tribunali ordinari, il Tribunale costituzionale (TC) e la Corte suprema (CS).

Nello specifico la riforma ha portato:

- 1. L'abbassamento del quorum e l'abolizione della maggioranza qualificata di due terzi per le decisioni;
- 2. il pericolo di politicizzazione del tribunale attraverso il possibile trasferimento di un caso da parte del Presidente della corte, senza la possibilità di annullamento;
- 3. la nomina del Presidente della Corte da parte del Presidente della Polonia tra tre candidati proposti dall'assemblea generale.

Su questo si concentra principalmente la procedura di cui all'articolo 7, paragrafo 1, TUE avviata dalla Commissione, tuttora all'esame del Consiglio.

# Quadro anti corruzione

Nell'indice di percezione della corruzione 2020 di Transparency International, la Polonia ha ricevuto un punteggio di 56/100, classificandosi al 13° posto nell'Unione europea e al 45° a livello mondiale e Tale percezione è peggiorata in misura sostanziale negli ultimi cinque anni.

I **settori ad alto rischio di corruzione** sono specificati nel programma e comprendono la difesa, l'energia e le costruzioni, l'assistenza sanitaria, l'ambiente e la pubblica amministrazione, nonché gli appalti pubblici.

Per quanto riguarda i casi di corruzione ad alto livello, destano preoccupazione l'aumento della corruzione istituzionalizzata e l'immunità e impunità causate da disparità nel trattamento dei casi di corruzione a fini politici. In tale contesto, il fatto che il ministro della Giustizia ricopra contemporaneamente la funzione di procuratore generale aggrava i timori sollevati in merito all'indipendenza dell'Ufficio centrale anticorruzione dal potere esecutivo.

Tuttavia, all'inizio del 2021 è entrata in vigore una nuova legge sugli appalti pubblici, considerata in linea generale dai portatori di interessi nel settore della lotta alla corruzione come una buona pratica che conduce nella giusta direzione.

# Pluralismo e libertà dei media

In base alla costituzione, i **membri del Consiglio nazionale di radiodiffusione** (KRRiT) sono nominati dal Sejm, dal Senato e dal Presidente della Repubblica. Non possono appartenere a un partito politico o a un sindacato, né svolgere attività pubbliche incompatibili con la loro funzione.

A seguito della riforma giudiziaria non passò molto che anche gli organi di stampa furono colpiti; una nuova legge stabilì che i dirigenti della radio e della televisione pubblica sarebbero stati posti sotto la supervisione del Ministero del tesoro, che avrebbe potuto nominarli e licenziarli. Tale riforma fece precipitare la Polonia nella graduatoria globale della **libertà di stampa**, in quattro anni dal diciottesimo al cinquantanovesimo posto.

Il quadro giuridico polacco riconosce il diritto di accesso alle informazioni pubbliche, ma il moltiplicarsi di limitazioni ne impedisce l'attuazione pratica.

## Conclusioni

Le riforme giudiziarie attuate negli ultimi anni hanno portato ad un allontanamento della Polonia dall'Unione Europea. Tutto ciò ha generato critiche da parte non solo dal Consiglio d'Europa, ma anche dal Commissario per i diritti umani. In quanto l'indipendenza della magistratura e lo stato di diritto sono stati fortemente minacciati.

La Corte di giustizia ha inoltre constatato che il regime disciplinare applicabile ai giudici in Polonia non è compatibile con il diritto dell'Unione e che questa riforma contesta i principi fondamentali del diritto dell'Unione, in particolare il primato del diritto dell'UE.

# Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom

Caso studio di Melinda Milia Corso di Sistemi giuridici pubblici europei



May 2019

# POST-2020 EU ROMA STRATEGY: THE WAY FORWARD

Violeta Naydenova Martina Materazzo

> OPEN SOCIETY FOUNDATIONS

## La più grande minoranza etnica in Europa

- 10-12 milioni vivono in Europa
- 6 milioni nell'UE

vittime di pregiudizi ed esclusione sociale

VS

Art. 21 Non discriminazione

## **ROM**



- 1000 d. C. lasciò il delta dell'Indo

- Balcani
- Romania
- Europa occidentale

# Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom



# garantire parità di accesso:

- all'occupazione
- all'istruzione
- all'alloggio
- all'assistenza sanitaria

### **ISTRUZIONE**

#### > L'abbandono scolastico

precoce: - Ungheria: 59,9% vs 8,9% - Bulgaria: 12,7% vs 67%

- Romania: 77%.



#### > Segregazione scolastica:

- Scuole e classi speciali
- Test del QI

ex: Slovacchia il 62% dei bambini rom frequenta scuole a maggioranza rom

#### > Frequenza dell'asilo:

- Al di sotto delle medie nazionali
- Repubblica Ceca: 26% vs 86,4%
- Croazia: 32%

> L'antiziganismo nel sistema educativo

### **SALUTE**

- Diagnosi tardive
- Violazione diritti fondamentali dei bambini
- 46% sono bambini e adolescenti
- Mortalità infantile:
   (Slovacchia: 2-2,5 volte > della media nazionale)

 Scarsa qualità dello spazio urbano
 e delle infrastrutture pubbliche

Malattia polmonare cronica ostruttiva 3° malattia più comune responsabile dei decessi a livello globale

### **ALLOGGIO**

- 1/3 intervistati vive senza acqua corrente
- 38% non ha una toilette, una doccia o un bagno



- Ungheria: 3% della popolazione rom in 1.380 insediamenti

aree remote prive di infrastrutture di base e collegamenti con i trasporti

- Comuni slovacchi: case a basso costo in aree lontane dai centri urbani
- Sgomberi forzati in Bulgaria, Repubblica Ceca, Francia, Irlanda, Italia, Romania e Slovacchia

## **OCCUPAZIONE**

- 1/4 ha "lavoro retribuito", nessun cambiamento dal 2011
- più disoccupati nel 2019 (75%) vs (74%) nel 2011
- mentre aumenta costantemente l'occupazione per resto della popolazione in tutti i paesi esaminati

- 2011-2016 aumento dal 56% al 63% di giovani rom (16-24 anni) che non studiano, non svolgono formazione o sono disoccupati

### **FONTI**

- https://www.opensocietyfoundations.org/uploads/7004b0da-956d-4df9-a1f7d889a00ae9d5/post-2020-eu-roma-strategy-the-way-forward-20190627.pdf
  - https://www.focus.it/cultura/storia/chi-sono-i-rom
- https://fra.europa.eu/it/eu-charter/article/21-nondiscriminazione#:~:text=%C3%88%20vietata%20qualsiasi%20forma%20di,appartenenza%20a d%20una%20minoranza%20nazionale%2C
- https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/combattingdiscrimination/roma-eu/roma-equality-inclusion-and-participation-eu\_it
- https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra\_uploads/fra-2016-eu-minorities-survey-roma-selected-findings\_it.pdf
- https://www.lastampa.it/cronaca/2015/06/09/news/per-il-tribunale-di-roma-i-campi-rom-sono-discriminatori-1.35250270/



# La foresta

Ultimo frammento di quella che copriva l'Europa centrale, casa di linci, lupi e della maggiore popolazione di bisonte europeo, specie ormai estinta altrove.

È stata riconosciuta come Patrimonio UNESCO dell'Umanità dal 1979 e designata come sito Natura 2000 dalla Commissione europea nel 2007.



## Cos'è Natura 2000

- Aree molto importanti per una serie di specie o tipi di habitat elencati nelle direttive «Habitat» e «Volatili» ritenute di rilevanza unionale.
- L'area terrestre coperta da Natura 2000 corrisponde all'incirca al 18% del totale della superficie terrestre dell'UE.
- Ai sensi della direttiva «Volatili», gli Stati membri dell'UE sono tenuti a designare i "territori più idonei", in termini di numero e superficie, per la protezione delle specie di uccelli.
- Ai sensi della direttiva «Habitat», gli Stati membri sono tenuti a designare i siti necessari per garantire che i tipi di habitat naturali indicati e gli habitat delle specie elencate siano mantenuti o ripristinati.



# Le operazioni del governo Polacco

- A causa della propagazione costante del bostrico tipografo, il Ministro polacco dell'Ambiente ha autorizzato, nel 2016, per il periodo compreso tra il 2012 e il 2021, la quasi triplicazione dello sfruttamento del legname nonché operazioni di gestione forestale.
- Tagli sanitari, operazioni di rimboschimento e tagli di rinnovamento.

## Il caso

La Commissione Europea ha presentato, il 20 luglio 2017, un ricorso dinanzi alla Corte di giustizia Europea.

La Corte nella sentenza del 17 aprile 2018 constata che:

- le autorità polacche non hanno proceduto a un'opportuna valutazione e hanno disatteso il loro obbligo derivante dalla direttiva «Habitat».
- gli argomenti sviluppati dalla Polonia non consentono di ritenere che le operazioni possano essere giustificate dalla necessità di contenere la propagazione del bostrico tipografo.
- il bostrico tipografo non è stato in alcun modo individuato dal piano di gestione del 2015 come un potenziale pericolo per l'integrità del sito Natura 2000.
- le misure non prevedono una protezione per la vita degli uccelli e le aree di riproduzione.

#### La situazione attuale

«Il 9 marzo 2021 il Ministero dell'ambiente ha annunciato un nuovo piano per la gestione della foresta di Białowieża. Sebbene le nuove quote di sfruttamento del legname siano relativamente basse, rischia di avere conseguenze devastanti perché aumenterà la pressione su habitat fragili e preziosi, incluse aree con alberi secolari.

Inoltre, preoccupa il fatto che questo nuovo piano di gestione forestale non sia in linea con le direttive di conservazione dei siti Natura 2000 e sia basato su un inventario impreciso e obsoleto degli habitat forestali che caratterizzano la foresta, che tra l'altro non considera adeguatamente le specie protette che la abitano.

Nei tre anni in cui la foresta di Białowieża non ha subito interventi umani, gli habitat che la caratterizzano hanno iniziato a rigenerarsi: ora questo equilibrio rischia di spezzarsi nuovamente»

Greenpeace





#### UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Corso di LM in Scienze del Governo e Politiche Pubbliche

> Insegnamento di SISTEMI GIURIDICI PUBBLICI EUROPEI

Prof.ssa Baldin Serena

serena.baldin@dispes.units.it

Trieste a.a. 2021-2022

## QUADRO ANTICORRUZIONE NELLA REPUBBLICA DI CROAZIA

di Dejana Petranovic



#### Democrazia e corruzione nell'Europa Sud-orientale

Che cos'è la corruzione politica?

La corruzione politica implica l'uso illecito della posizione sociale e statuale, e del potere, per ottenere il proprio beneficio.

Nelle disscusioni filosofiche, teologiche o morali, la corruzione rappresenta l'impurità spirituale o morale.

Gli stati sovrani e territori inclusi nella regione dell'Europa Sudorientale sono: Albania, Bosnia e Herzegovina, Bulgaria, **Croazia**, Cipro, Grecia, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia e Turchia, a volte rientrano anche Moldavia e Slovenia. Questi Paesi sono particolarmente collegati a causa della presenza della **corruzione**. La lotta alla corruzione è un presupposto fondamentale per lo sviluppo di una società aperta e democratica. I Paesi dell'Europa Occidentale sono più democratici, rispetto ai paesi dell'Europa Sud-orientale, nei quali la corruzione è continuamente classificata tra le principali sfide da affrontare. Nonostante gli sforzi positivi di questi paesi per la lotta alla corruzione, comprese le agenzie specializzate anticorruzione, i problemi persistono. Anche se ognuno di questi paesi ha un quadro diverso dei principali problemi di corruzione, quelli comuni e più intensi sono limitata indipendenza istituzionale e lenta attuazione delle politiche anticorruzione.

La **Croazia** ha sperimentato un processo di democratizzazione più lento rispetto a molti altri paesi post-comunisti, visto che le sfide transitorie post-jugoslave, sono state combinate con i problemi legati alla guerra.

La Croazia è diventata il membro del Consiglio d'Europa nel 1996, e ha definito le sue relazioni con l'Unione Europea sottoscrivendo l'Accordo di Stabilizzazione e Associazione nel 2001. Nel 2004 la Croazia è diventata il candidato dell'adesione all'UE. Il processo di negoziazione è stato formulato nel 2005, solo dopo che il paese ha soddisfatto tutte le condizioni preliminari. In particolare, il processo di lotta alla corruzione ad alto livello e all'invasione fiscale, diffusi dopo l'indipendenza del Paese. La Repubblica di Croazia è diventata il membro dell'UE nel 2013.

#### CORRUPTION

#### Corruzione politica in

#### Croazia

La corruzione politica è stata particolarmente diffusa durante il governo dell'Unione Democratica Croata (HDZ), che aveva guidato il paese per un totale di otto anni. Comunque, anche prima del 2005, e l'inizio del processo di negoziazione con l'UE, il governo HDZ, aveva avviato la preparazione di un programma nazionale anticorruzione. I compiti prefissati erano volti alla:

- realizzazione dello Stato di diritto e della sua efficacia,
- istituzione di uno specifico organismo specializzato nel perseguimento dei casi di corruzione, aumentando l'effcienza del perseguimento penale di corruzione.
- misure organizzative del sistema amministrativo,
- decentramento,
- misure di responsabilità finanziaria,
- attività internazionale.

Nonostante l'impegno dell'HDZ, tuttavia sono stati sollevati da parte dei giornalisti, molti casi di corruzione che coinvolgevano i politici e uomini d'affari, del allora governo.

Secondo Transparency International nel 2003 e 2005, l'85,9% e l'89% dei croati, consideravano che la corruzione era molto diffusa, secondo l'indagine del 2004, il 72% dei croati credevano che la maggior parte dei dipendenti pubblici erano coinvolti nella corruzione.

Il governo formato nel 2011 da una coalizione guidata dall'SDP, aveva ribaltato finalmente il governo HDZ, impegnandosi a combattere la corruzione e l'abuso di posizione alle massime strutture di governo. Il nuovo governo ha assistito all'arresto, all'incarcerazione e alle indagini diversi funzionari governativi e top manager di alcune imprese statali. Di conseguenza, la Croazia si è spostata verso un sistema più competitivo e democratico. Il governo guidato dall'SDP ha così assunto una posizione più positiva e decisiva verso l'integrazione europea e l'adozione di nuove misure contro la corruzione.

Il problema della corruzione in Croazia è quello che i corroti parlano di come risolvere il problema della corruzione!

Le iniziative per la lotta alla corruzione non ricevevano un sufficiente sostegno politico. Per ridurre significativamente la corruzione, era necessario concentrarsi su una legislazione più precisa e coordinare leggi e regolamenti, conferendo ai tribunali e magistratura una maggiore indipendenza e renderli meglio attrezzati. La Croazia ha assistito il processo di democratizzazione abbastanza lento e una mancanza di stato di diritto, a causa della guerra, e di conseguenza ha sperimentato una corruzione resistente al più alto livello politico.

- L'attuale quindicesimo governo croato è formato in seguito alle elezioni del 2020, da una coalizione tra HDZ e SDSS, con il sostegno degli altri cinque partiti, e rappresentanti delle minoranze nazionali.
- Esperti e dirigenti pubblici continuano a ritenere che ancora oggi è presente un alto livello di corruzione nel settore pubblico. Secondo il World Corruption Perceptions Index (CPI), pubblicato da Transparency International nel 2020, la Croazia ha 47 punti su 100 e si colloca al 18° posto nell'Unione Europea e al 63° nel mondo per il livello della corruzione.

#### Classificazione - Delitti corrotti - Codice Penale

#### • Reati di corruzione:

abuso di fiducia nelle operazioni commerciali art. 246.; ricevere e dare tangenti nelle procedure concorsuali art. 251.; ricevere tangenti nelle attività commerciali art. 252.; tangenti nelle operazioni commerciali art. 253.; abuso nella procedura di appalto pubblico art. 254.; riciclaggio art. 265.

#### • Reati contro il dovere d'ufficio:

abuso d'ufficio e di autorità art. **291.**; ricevere tangenti art. **293.**; corruzione art. **294.**; commercio di influenza art. **295.**; dare tangenti per il commercio di influenza art. **296.** 

#### Strategia Anticorruzione 2021-2030

Nel 2020 è stato avviato lo sviluppo di una **nuova strategia anticorruzione per il periodo dal 2021 al 2030**. Questa strategia mira a identificare alcune aree precise della corruzione in cui bisogna intensificare l'azione, come evidenziato nelle raccomandazioni internazionali (GRECO). La nuova strategia si concentra:

- sulla prevenzione della corruzione,
- sul rafforzamento del quadro istituzionale e giuridico per la lotta alla corruzione,
- sull'informazione del pubblico sulla pericolosità della corruzione,
- sull'aumento della trasparenza degli enti pubblici,
- sul miglioramento del sistema di integrità in molte aree prioritarie.
- Numerose denunce sono state presentate nel ambito delle procedure di appalti pubblici. L'attuale strategia afferma che gli appalti pubblici sono un'area sensibile con alto rischio di corruzione. La Commissione statale per il controllo delle procedure di appalti pubblici è un organo decisionale indipendente incaricato di esaminare i ricorsi contro gli appalti pubblici. Nel 2020 affermava che il 66% degli appalti pubblici sono stati appellati. L'attuale strategia mira anche a migliorare il quadro normativo per gli appalti pubblici rafforzando il meccanismo di vigilanza e trasparenza delle procedure.

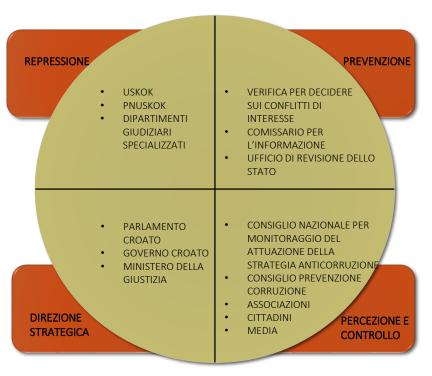


Articolo 20 della Convenzione penale del Consiglio d'Europa sulla corruzione, che è stato accettato dalla Repubblica di Croazia e pubblicato in croato, prevede il seguente obbligo - Ciascuna Parte adotta le misure necessarie per garantire la specializzazione di persone o di enti nella lotta contro la corruzione. Questi devono disporre, nel rispetto dei principi fondamentali del sistema giuridico della Parte, dell'indipendenza necessaria per poter esercitare le loro funzioni efficacemente e liberi da qualsivoglia pressione illecita. Le Parti provvedono affinché il personale degli enti summenzionati disponga di una formazione e di risorse finanziarie adeguate all'esercizio delle loro funzioni.



# Meccanismo anticorruzione

- Un quadro istituzionale adeguato ed efficiente è fondamentale per una lotta efficace contro la che implica corruzione. coordinamento cooperazione adeguati delle istituzioni pertinenti, che attuano politica anticorruzione e il loro efficace monitoraggio.
- La Repubblica di Croazia ha istituito organi del cosiddetto "meccanismo anticorruzione". che operano nel campo della definizione delle politiche strategiche, della repressione e prevenzione della corruzione e del monitoraggio dell'attuazione della nazionale strategia anticorruzione



Organi del meccasnismo anticorruzione e loro funzioni

#### Cooperazione internazionale – GRECO

Il Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO) monitora la conformità degli Stati membri dell'Unione Europea agli strumenti anticorruzione del Consiglio d'Europa. Il monitoraggio svolto dal GRECO consiste in una "procedura di valutazione", e da una successiva "procedura di conformità". L'obiettivo del monitoraggio e della valutazione è di fornire l'assistenza ai paesi membri nell'attuazione della politica anticorruzione.

La Croazia è membro del GRECO dal 2000, e durante questo periodo ha attraversato cinque cicli di valutazione:

- 1. (2002) ha posto un forte accento sull'indipendenza della magistratura;
- 2. (2005) ha indagato in modo specifico il potere esecutivo della pubblica amministrazione;
- 3. (2009) si è concentrato sulle accuse di corruzione incriminazione (comprese quelle che coinvolgono parlamentari e giudici) e la prevenzione della corruzione nel finanziamento degli affari politici;
- (2013) si è concentrato sulle questioni comportamentali, prevenzione dei conflitti d'interesse e il miglioramento delle politiche di comunicazione di parlamentari e giudici.
- 5. (2019) ha come focus la prevenzione della corruzione e il rafforzamento dell'integrità al livello centrale del potere esecutivo (funzioni dirigenziali), nonché delle forze dell'ordine.



Nella più recente procedura di conformità pubblicata dal GRECO nel 2021, sono state valutate le misure adottate dalle autorità croate al fine di applicazione delle raccomandazioni del **quinto ciclo di valutazione**.

Il GRECO ha elencato 17 raccomandazioni per la Croazia, e ha affermato che la Croazia non ha attuato ne realizato in modo soddisfacente nessuna delle diciassette raccomandazioni. Otto raccomandazioni sono state parzialmente attuate e nove raccomandazioni non sono state attuate affatto.

Per quanto riguarda il **rafforzamento dell'integrità al livello centrale del potere esecutivo**, il disegno legge sulla prevenzione dei conflitti d'interesse prevede nuovi meccanismi per aumentare l'integrità al livello centrale del potere esecutivo, andando quindi nella giusta direzione.

Quando si tratta invece delle **forze dell'ordine**, il GRECO ha osservato che non esiste un codice etico per i membri del governo o dei parlamentari, e che dovrebbe essere condotta una valutazione completa del rischio delle aree soggette alla corruzione al interno del sistema, sulla quale sarà poi basato il codice etico rivisto.

# Il caso estone

Il diritto dei disabili

Ludovica Tiberini

#### Il caso

- 4 aprile 2017: il certificato medico di un agente penitenziario attesta livelli di percezione sonora insoddisfacenti (art. 146 legge penitenziaria)
- 28 giugno 2017: il direttore dell'Istituto penitenziario di Tartu licenzia l'agente
- L'agente licenziato presenta un ricorso al Tartu Halduskohus per verificare l'illegittimità del licenziamento ed ottenere un risarcimento
- 14 dicembre 2017: in virtù del regolamento n. 12 il ricorso viene respinto
- 11 aprile 2019: la Corte d'appello dichiara illegittima la decisione di licenziamento e condanna l'istituto penitenziario a versare un risarcimento all'agente

## Il diritto estone, il regolamento n. 12

- Comporta una discriminazione a motivo della disabilità, contraria alla Costituzione nonché alla normativa nazionale in materia di parità di trattamento
- Contiene disposizioni relative ai requisiti in materia di acutezza uditiva
- Sono previsti dispositivi di correzione della vista, ma non dell'udito
- L'allegato 1 difende la necessità di garantire la sicurezza delle persone e l'ordine

## Il diritto dell'Unione, la direttiva 2000/78/CE

#### Art.1 «Obiettivo»:

- 1. Quadro generale per la lotta alle discriminazioni
- 2. Principio della parità di trattamento

## Art. 2 «Nozione di discriminazione»:

- 1. Per "principio della parità di trattamento" si intende l'assenza di qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata su uno dei motivi di cui all'articolo
- 2. Sussiste discriminazione diretta quando, sulla base di uno qualsiasi dei motivi di cui all'articolo 1, una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata un'altra in una situazione analoga;

#### La Corte dichiara:

L'articolo 2, paragrafo 2, lettera a), l'articolo 4, paragrafo 1, e l'articolo 5 della direttiva 2000/78/CE del Consiglio, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, devono essere interpretati nel senso che essi ostano a una normativa nazionale che prevede un'impossibilità assoluta di mantenere nelle sue funzioni un agente penitenziario la cui acutezza uditiva non è conforme alle soglie minime di percezione sonora fissate da tale normativa, senza consentire di verificare se tale agente sia in grado di svolgere dette funzioni, eventualmente dopo l'adozione di soluzioni ragionevoli ai sensi di tale articolo 5.

# L'UE E L'ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI UCRAINI





#### di MARIYA HUK

Dopo l'offensiva russa del 24 febbraio scorso tra le conseguenze gravi vi è l'esodo senza precedenti di persone in fuga, più veloce della Seconda Guerra Mondiale, basti vedere che soltanto in 12 giorni il numero di rifugiati è stato di circa 2 milioni che è complessivamente pari a quello degli anni 2015-2016.

## Oirettiva sulla «protezione temporanea» (UE) 2022/382

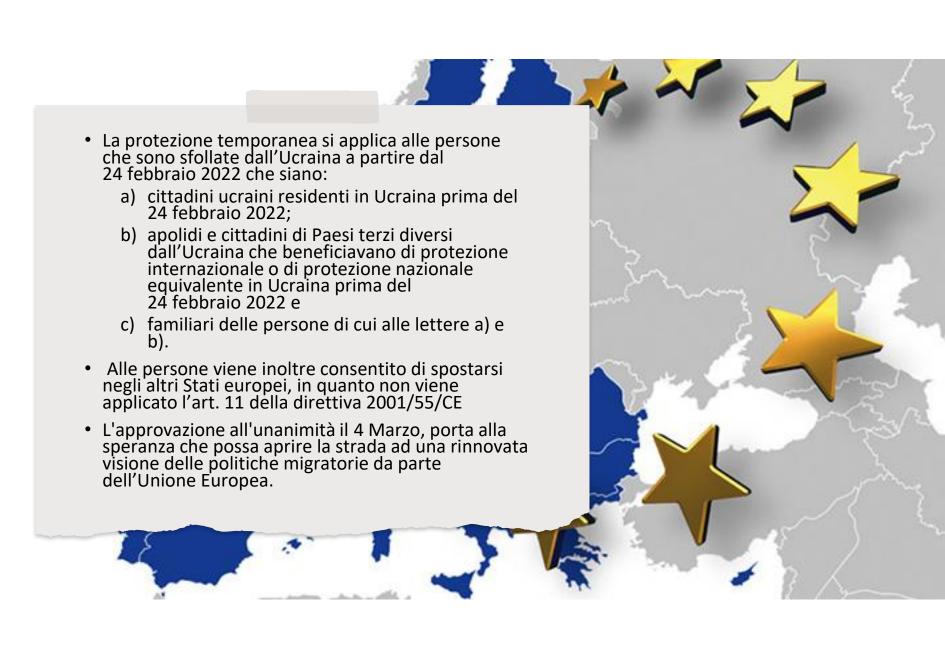
- 4 marzo 2022, i ministri degli interni di 26 Stati membri, nel corso di della riunione del Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles, hanno dato l'attuazione, per la prima volta dalla sua adozione di 21 anni fa, alla direttiva sulla «protezione temporanea», approvando all'unanimità la decisione di esecuzione (UE) 2022/382.
- La norma applicata è fondata sulla Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 relativa allo status dei rifugiati, dove la protezione temporanea costituisce una terza specie di protezione «europea» prevista dall'art 78 TFUE.
- L'art. 2 dir. 2001/55 definisce come sfollati «i cittadini di Paesi terzi o apolidi che hanno dovuto abbandonare il loro Paese o regione d'origine o che sono stati evacuati, ed il cui rimpatrio in condizioni sicure e stabili risulta impossibile a causa della situazione nel Paese stesso»



- Il 4 marzo la decisione adottata dal Consiglio determina l'applicazione della protezione temporanea in tutti gli Stati membri e comprende un complesso di diritti:
  - I permessi di soggiorno accordati ai beneficiari (art.8)
  - > diritto al lavoro (art. 12)
  - all'alloggio (art. 13)
  - > all'istruzione per i minori (art. 14)
  - > al ricongiungimento familiare (art. 15)
- In Italia la direttiva è stata replicata con il D. lgs.
   07/04/2003, n. 85 che né disciplina le modalità di attuazione.
- Le misure di protezione temporanea sono stabilite con il DPCM, il quale contiene la data di decorrenza della protezione temporanea, le categorie degli sfollati ammessi alla protezione, la disponibilità ricettiva per l'accoglienza degli sfollati e le procedure per il rilascio del permesso di soggiorno

- Essendo uno status temporale, dura fino al momento in cui venga trovata una soluzione a lungo termine, la prima durata è di un anno prorogabile automaticamente di sei mesi in sei mesi. Il Consiglio su proposta della Commissione né può liberare la proroga fino al massimo di 3 anni.
- Al termine della protezione temporale si prevede il rimpatrio, previo esame di eventuali ragioni umanitarie che possono rendere impossibile o non raggiungibile il rimpatrio nei casi di ragione dello Stato di salute o nei confronti delle famiglie con i minori che frequentano la scuola in uno Stato membro, hai quali può essere consentito di portare al termine il periodo scolastico in corso (art. 23).







## La politica euro-mediterranea

Università degli Studi di Trieste corso di laurea in Scienze del Governo e delle Politiche Pubbliche LM62
Sistemi giuridici pubblici europei
Valeria C. Caputo SP5100747



## Tappe storiche

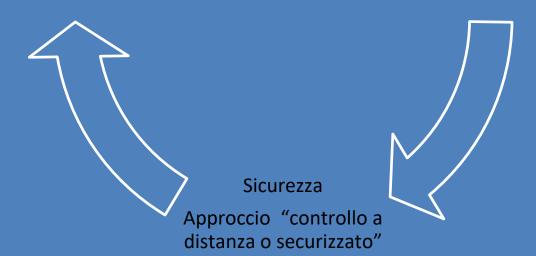
- Processo di Barcellona 1995
- Consiglio di Tampere 1999
- Politica europea di vicinato 2003
- •Programma dell'Aia 2005-2010
- Unione per il Mediterraneo 2008
- Primavera Araba 2011
- Crisi dei rifugiati 2015
- Consiglio europeo 11 dicembre 2020
- Nuova Agenda mediterranea 2021

## Cardini



Democrazia e sviluppo
Approccio "cause
profonde"

Controllo flussi migratori



## DEMOCRAZIA=STABILITA'

•Questo paradigma si spezza nel 2015: le rivolte per la democratizzazione hanno portato a instabilità, spingendo molte persone a emigrare: l'UE vuole democrazia, ma con "cautela"

## La posizione dell'UE in merito alla crisi libica...

- MoU 2007 Libia approccio securitario
- Sostegno all'ONU (missione Unismil)
- La Libia ha accesso a finanziamenti speciali
- Eubam Libya 2013
- Processo di Berlino 2017

## ...e siriana

- Piano 5 Miliardi per aiuti umanitari
- Poco dopo l'inizia del conflitto, ridimensionamento strumenti volti alle riforme e introduzione delle sanzioni
- •Giugno 2011 Ministro degli Esteri siriano "Dimenticheremo che c'è l'Europa sulla mappa"
- Agosto 2011: l'UE chiede ad Al-Assad di dimettersi
- •Lettera 18 Ministri europei sulla necessità che la Corte Penale internazionale indaghi sui crimini di Al-Assad
- Negoziati di Ginevra
- •Conferenza di Bruxelles del 2020

## Il difficile posizionamento nel conflitto arabo-israeliano

- Stati conservatori appoggiano Netanyahu
- •L'UE appoggia la soluzione dei due Stati basata sui confini del 1967
- Condanna degli insediamenti israeliani illegali
- •Rimozione di Hamas dalla lista dei gruppi terroristici

## **Fonti**

- F. Attinà, G. Natalicchi (2010), L'Unione Europea. Governo, istituzioni, politiche, Il Mulino pp.251-253
- R.Cristiano L'Unione Europea e la Siria "Settimana News" 7 aprile 2021
- E. Lannon The Externalization of EU Policies in the Renewed Partnership with the Southern Neighbourhood: The Potential Impact of the New Mediterranean Agenda, IEDMed Mediterranean Yearbook 2021
- N. Nugent (2008), Governo e politiche dell'Unione Europea, volume terzo: Politiche e processi, Il Mulino; p.189
- L.F.Torres Another nexus? Exploring narratives on the linkage between EU external migration policies and the democratization of the southern Mediterranean neighbourhood, Comparative Migration Studies volume 8, Article number: 9 (2020)
- R. Turkmani *The Role of The EU in the Syrian conflict*, "Open Democracy" 28 Maggio 2016
- Sostenere il futuro della Siria e della regione Quarta conferenza di Bruxelles, 30 giugno 2020, sito web del Cosiglio dell'UE, Url:
- https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/international-ministerial-meetings/2020/06/30/

## Relazione UE sul rule of law in Slovenia

**GIACOMO DI BIN** 

Sistemi giuridici pubblici comparati a.a. 2021/2022

#### otagUnione Europea $\rightarrow$ valori condivisi e risorsa per salvaguardare istituzioni UE:

- rispetto diritti fondamentali
- democrazia
- Stato di diritto

#### Stato diritto: salvaguardia e rispetto diritti umani:

- Vigilanza e miglioramento costante per evitare problematicità
- Promuove integrazione interistituzionale
- Parte integrante integrità democratica UE e essenziale suo funzionamento

#### **Relazione Stato diritto**: ciclo annuale prevenire problemi rafforzando stato di diritto:

- rispettando specificità nazionali
- incoraggiando Stati ad affrontare le sfide.

Con la Relazione, l'UE promuove e difende valori fondamentali attuando Carta diritti uomo progredendo verso uguaglianza e monitorando diritti UE a protezione diritti fondamentali.

Stato diritto è dimensione importante per UE in quanto su questo si basa la credibilità delle politiche statali nella stessa UE.

Commissione (braccio esecutivo che attua le decisioni del Parlamento) preme per miglioramento e rafforzamento cooperazione interistituzionale su Stato diritto.

#### Relazione 2021: stesso ambito 2020:

- sistemi giudiziari
- quadri anticorruzione
- pluralismo/libertà dei media
- equilibri istituzionali

#### Sfide pandemia

Misure mitigare suo impatto allentando norme e controlli nell'interesse di reazione rapida

- digitalizzazione per limitare interruzioni
- piani ripresa resilienza
- procedure più leggere per accelerare processo appalti.

Pandemia messo a dura prova anche settore dei media che hanno trovato lavoro limitato da restrizioni

#### Situazione stato diritto: 4 sezioni:

- **Sistema giustizia**: impegno in riforme sistemi giudiziari rispettando requisiti UE; Indipendenza giudici nazionali è essenziale per garantire tutela effettiva; misure rafforzamento garanzie indipendenza magistratura procedimenti disciplinari. Tribunali nazionali agiscono come UE se applicano diritto UE e nel riformare propri sistemi giudiziari.
- **Anticorruzione**: strategie per colmare lacune legislative con valutazioni periodiche riforme rafforzamento capacità autorità per combattere corruzione
- Media: libertà media fondamentale per Stato diritto; obbligo garantire ambiente favorevole a giornalisti; peggioramento rispetto a 2020 Osservatorio MPM 2021 (monitoraggio pluralismo media). Fondamentale indipendenza da politica, inclusività sociale, tutela diritto informazione e protezione libertà giornalisti/espressione.
- *Istituzioni:* modifica regolamento interno, eliminati ostacoli sedute online; leggi adottate mediante procedure abbreviate; monitoraggio del Difensore Civico sul rispetto misure connesse pandemia

## Relazione Commissione su Slovenia

#### Punti di forza e miglioramenti

- Indipendenza magistratura
- Quadro legislativo con prevenzione lotta corruzione
- Rafforzamento protezione segnalatori di illeciti (whistleblower)

#### Criticità e sfide

- Difficoltà reati economici-fiscali
- Comunicazione elettronica
- Norma anticorruzione conflitto interessi
- Sfide ambito giuridico
- Scarso numero condanne corruzione appalti durante pandemia.
- Indipendenza media.
- Accesso informazioni pubbliche per pubblico/giornalisti.
- Molestie online dei giornalisti.

#### Sistema giudiziario

**Consiglio magistratura:** costituzione protegge sua indipendenza → giudici eletti da loro colleghi

**Procura Stato:** garantisce indipendenza procuratori e loro azione penale

**Ordine avvocati:** sorveglia attività avvocati

Slovenia partecipa a procura europea (**EPPO**) → indaga frodi in bilancio UE e reati contro interessi finanziari UE

**Positivo** 

- Indipendenza magistratura in miglioramento
- Tecnologia informazione e comunicazione gestione cause è avanzata
- Progressi elettronici
- Documenti in formato elettronico
- Obbligo via telematica alcune materie "progetto Efficienza e giustizia 2021»
- Centralizzare informatica per migliorare lavoro a distanza

#### Negativo

- Nomine ritardate o mancate (procuratori europei).
- Comunicazione parti e tribunali non avanzata
- Soluzioni digitali limitate nel penale
- · Mancanza digitalizzazione polizia
- risorse non adeguate incidono negativamente
- dilatazione tempi processuali

### **Quadro anticorruzione**

**IPCA**: Legge Fondamentale integrità e prevenzione Corruzione in Slovenia. organizza il funzionamento



Commissione prevenzione corruzione: autonomia, vigilanza, indagine e responsabilità

#### Rafforzamento

- Maggior indipendenza Commissione
- Più trasparenti procedure nomina dirigenti
- Istituzione comitato nomina candidati
- · Possibilità di contestare decisione

#### Criticità

- Attività anticorruzione ancora sospesa in alcuni ambiti
- Non ancora raggiunto organico completo
- Difficoltà indagini reati finanziari causa risorse limitate polizia
- Ritardi indagini
- Mancati risultati completi
- Aumento numero procedimenti penali

#### Pluralismo media e libertà media

#### In Slovenia:

quadro giuridico su libertà informazione  $\rightarrow$  Costituzione pluralità media  $\rightarrow$  Disposizione diritto derivato (norme UE).

**AKOS**: organismo regolamentazione media. E' autorità indipendente giuridicamente distinta da governo.

Garanzie

- Indipendenza stabilita da legge
- Ulteriori risorse concesse per nuovi compiti.
- osservatorio pluralismo media (Media Pluralism Monitor MPM) valuta rischio indipendenza ed efficienza autorità competente per media.
- trae suoi poteri esecuzione da legge sui media
- raccomandazioni campagne pubblicitarie distribuite equamente fondi tra media

#### Criticità

- difficoltà risorse rafforzarne indipendenza
- stabilire risorse supplementari sufficienti
- revisione legge media ancora in corso
- preoccupazioni su effettiva identificazione strutture proprietà
- Non insieme di principi chiari distribuzione pubblicità e situazione poco trasparente
- pubblicità delle aziende è proprietà Stato e rifiutano di condividere info
- Condizioni economiche media peggiorate con covid
- Molestie online giornalisti
- problema anonimato tali soggetti colpevoli
- rischi intervento abusivo di politica su fondi per media
- · ostacoli accesso info causa lunghezza procedure

### Altre questioni istituzionali

#### relative a bilanciamento poteri

Slovenia sistema parlamentare bicameralismo imperfetto, leggi adottate solo assemblea nazionale e no consiglio nazionale. Corte cost controllo costituzionalità

Pandemia → leggi adottate mediante procedura abbreviata o d'urgenza

#### Legge malattie infettive:

- modificata 4 volte base per misure restrittive
- non dichiarato stato emergenza
- ha imposto restrizioni o divieti temporanei, quarantena
- misure restrittive adottate sotto forma decreti da potere esecutivo (governo).

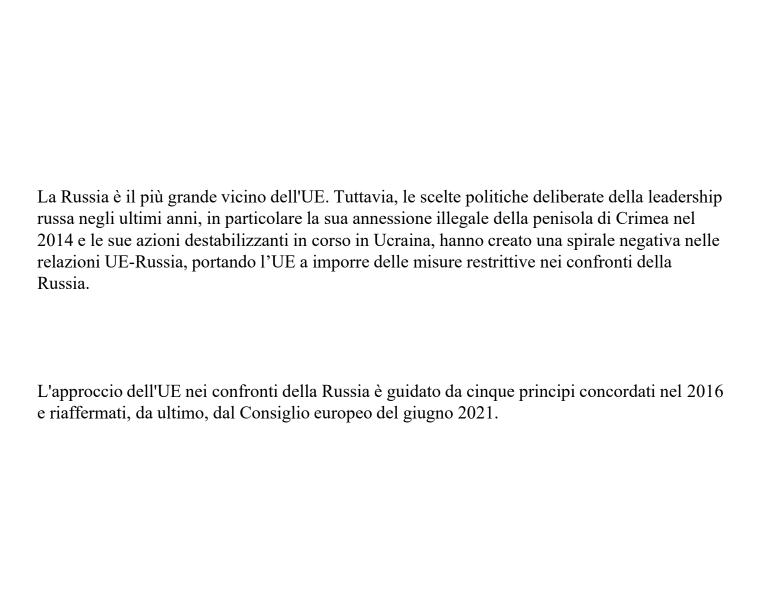
Indipendenza finanziaria di taluni organi garantita da sentenza Corte cost autonomia finanziaria e indipendenza delle 4 istituzioni indipendenti.

Governo e Parlamento garantire bilancio di queste istituzioni senza influenzarne l'importo.

**Difensore civico diritti umani**: istituzione nazionale per diritti umani di status A. Ruolo attivo nel <u>monitoraggio misure</u> <u>connesse a pandemia</u>, riordinando norme restrittive e presentandole in modo consolidato; ha anche partecipato a misure dell'esecutivo su pandemia per garantire rispetto diritti umani e libertà fondamentali.

# Le misure restrittive dell'UE nei confronti della Russia in relazione all'Ucraina

NICO MARINÒ a.a. 2021/2022



#### SANZIONI DELL'UE

Le misure restrittive sono state introdotte nel 2014 in risposta alle azioni destabilizzanti della Russia contro la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina e da allora sono state estese.

#### RELAZIONI ECONOMICHE E COMMERCIALI

L'UE è di gran lunga il primo partner commerciale della Russia, mentre la Russia è il quinto partner commerciale dell'UE.

#### CINQUE PACCHETTI DI SANZIONI

L'UE ha adottato cinque pacchetti di sanzioni in risposta all'attacco militare senza precedenti della Russia nei confronti dell'Ucraina e comprendono:

- 1) sanzioni individuali;
- 2) 2) sanzioni economiche;
- 3) 3) restrizioni ai media;
- 4) 4) misure diplomatiche;
- 5) restrizioni alle relazioni economiche con le zone non controllate dal governo delle regioni di Donetsk e Luhansk.

#### MISURE RESTRITTIVE

Le principali misure restrittive imposte alla Russia dall'UE nel 2022 sono:

- -13 gennaio, L'UE proroga le sanzioni economiche;
- -23 febbraio, Primo pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia;
- -25 febbraio, Secondo pacchetto di sanzioni in risposta all'invasione russa dell'Ucraina;
- -2 marzo, Terzo pacchetto di sanzioni;
- -9 marzo, L'UE concorda nuove misure nei confronti della Bielorussia e della Russia;
- -15 marzo, Quarto pacchetto di sanzioni in risposta all'invasione russa dell'Ucraina;
- -8 aprile, Quinto pacchetto di sanzioni in risposta all'invasione russa dell'Ucraina;
- -21 aprile, L'UE sanziona altri due uomini d'affari in relazione all'annessione illegale della Crimea: Serhiy Vitaliyovich Kurchenko e Yevgeniy Viktorovich Prigozhin.

#### CHI SONO I DESTINATARI DELLE SANZIONI?

In totale, tenendo conto anche delle precedenti sanzioni individuali imposte dopo l'annessione della Crimea nel 2014, l'UE ha sanzionato 80 entità e 1091 persone.

#### L'elenco comprende:

- 1) il presidente della Russia, Vladimir Putin;
- 2) il ministro degli Affari esteri della Russia, Sergey Lavrov;
- 3) oligarchi legati al Cremlino, come Roman Abramovich;
- 4) 351 membri della Duma di Stato russa (la camera bassa del parlamento) che il 15 febbraio 2022 hanno votato a favore del riconoscimento di Donetsk e Luhansk;
- 5) membri del Consiglio di sicurezza nazionale;
- 6) alti funzionari e militari;
- 7) imprenditori di spicco (ossia persone attive nell'industria russa dell'acciaio e altre persone che forniscono allo Stato russo servizi finanziari, prodotti militari e tecnologie);
- 8) propagandisti e attori della disinformazione;
- 9) familiari selezionati di alcune delle suddette persone.